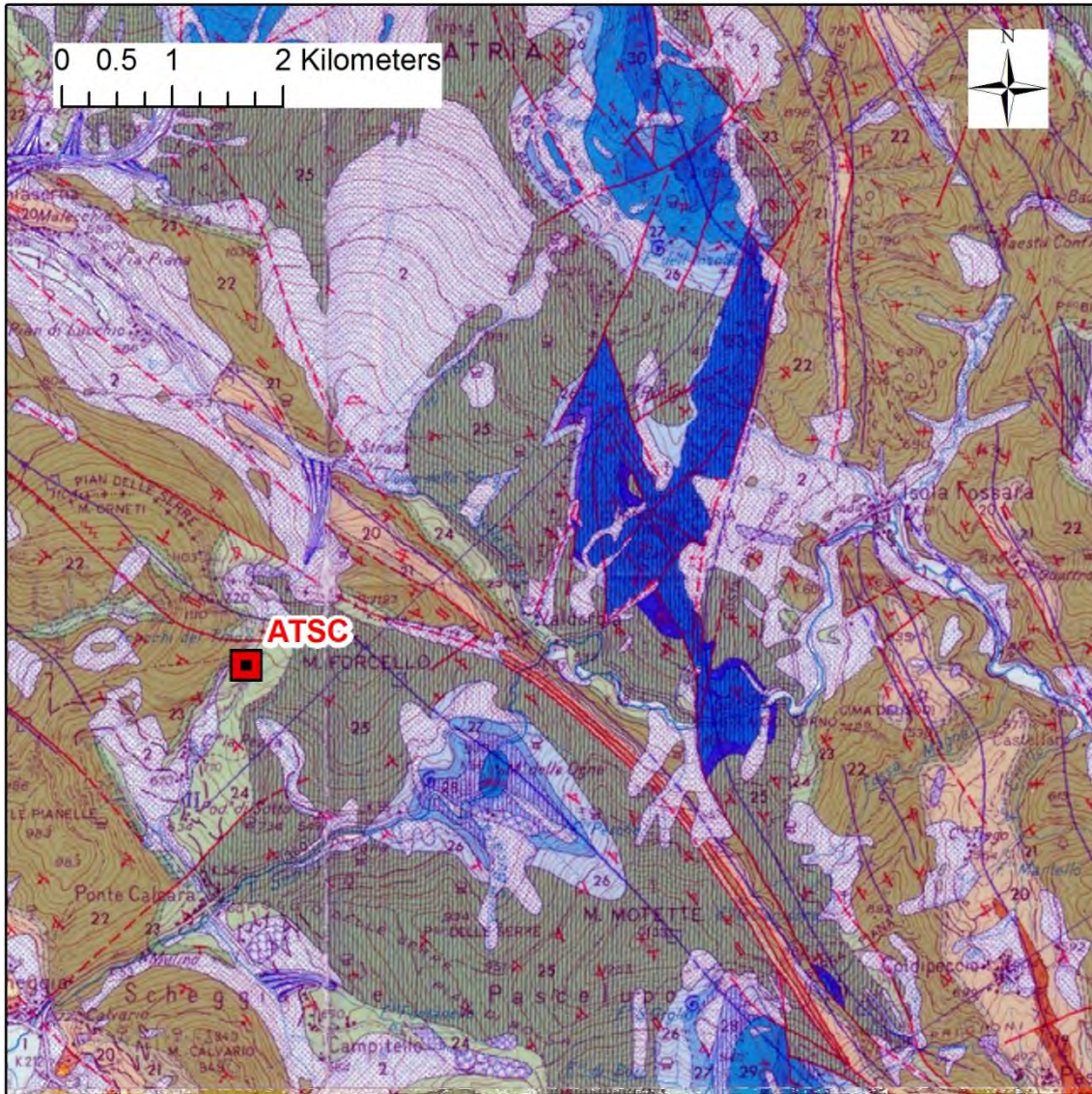


SCHEDA STAZIONE SISMICA ATSC

1. SEZIONE GRAFICA



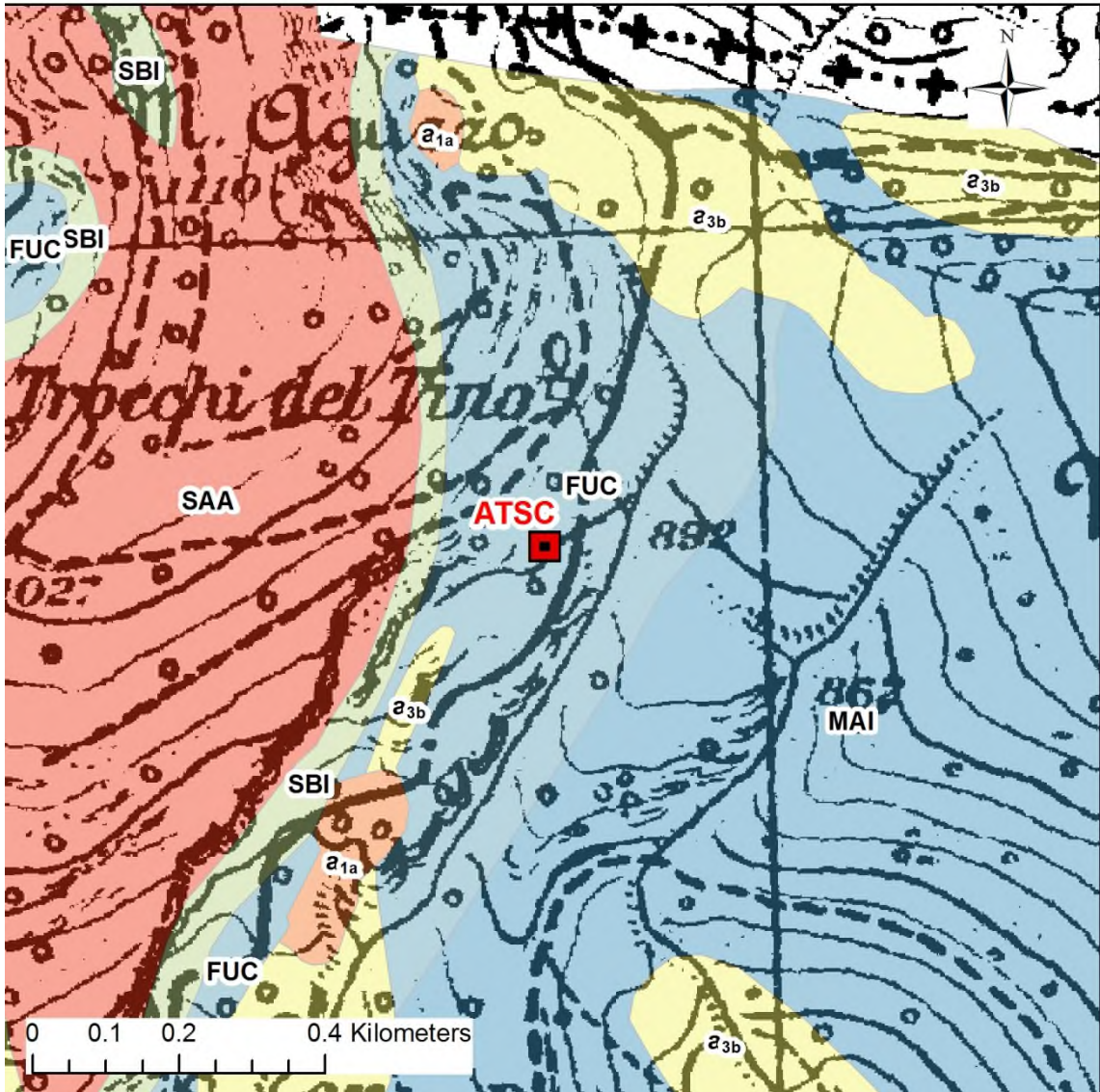
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 291, Pergola, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio del profilo geologico II, orientato SW-NE, estratto dal Foglio Geologico in scala 1:50.000. La freccia gialla indica la proiezione della posizione della Stazione sul tracciato del profilo.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 291130 della Carta Geologica della Regione Umbria con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio alla scala 1:100.000 dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica collocata all'interno della sorgente sismogenetica composta denominata Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 291 Pergola scala 1:50.000.

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 291 Pergola scala 1:50.000.

Carta Geologica della Regione Umbria sezione n. 291130 scala 1:10.000

Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in area montuosa sulle pendici della dorsale compresa fra il M. Catria e il M. Cucco.

Osservando lo stralcio del Foglio 291 Pergola scala 1:50.000 e della carta geologica regionale, il contesto litostratigrafico locale, determinato da una tettonica piuttosto complessa, è rappresentato dai terreni delle formazioni della Corniola (**29/COI**), delle Marne del Sentino/Serrone (**28/RSN**), del Bosso/Rosso ammonitico (**27/RSA**), dei Calcari Diasprigni (**26/CDU**), Maiolica (**25/MAI**), delle Marne a Fucoidi (**24/FUC**).

La Corniola (**29/COI**) è formata da calcari micritici, grigio-scuri, a frattura concoide, in strati di 10-50 cm, spesso lenticolari, con liste e noduli di selce bruna o rossastra, intercalati a peliti verdastre, spesse alcuni centimetri. Lo spessore varia da 100 a 130 m.

Le Marne del Sentino/Serrone (**28/RSN**) sono costituite da un'alternanza ritmica di calcareniti grigiastre, marne e marne argillose grigie o verdi, con intercalati livelli di calcari marnosi con liste e noduli di selce. La potenza stimata è di circa 50 m.

La formazione del Bosso/Rosso Ammonitico (**27/RSA**) è costituito da calcari e calcari marnosi rosa, rosso-mattone o grigio-verdi, sottilmente stratificati, con frequente struttura nodulare, alternati ad argilliti o argille marnose rosse più abbondanti nella porzione inferiore. Lo spessore varia dai 30 ai 50 m.

I Calcari Diasprigni (**26/CDU**) sono formati da calcari silicei intercalati a selci cornee di colore rosso, verdognolo o grigio a stratificazione molto sottile (pochi centimetri). Lo spessore è di circa 35 m.

La Maiolica (**25/MAI**) è formata da calcari micritici bianchi o grigi-chiari a frattura concoide, in strati regolari da sottili a medi (20 - 50 cm), contenenti liste e noduli di selce bruna o nera, intercalati a peliti verdastre, spesse alcuni millimetri. Lo spessore è molto variabile: varia dai 60-100 m ai 400-500 m.

La Stazione è collocata sui terreni delle Marne a Fucoidi (**24/FUC**), costituite da marne e calcari marnosi sottilmente stratificati (10-30 cm) grigi, viola o verdastri, con bioturbazioni (Fucoidi), alternati a interstrati pelitici spesso bituminosi. La potenza della formazione non supera i 50 m.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade all'interno della sorgente sismogenetica composita denominata Bore-Montefeltro-Fabriano-Laga, individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dai dati delle Carte Geologiche consultate, è possibile ipotizzare una stratigrafia locale caratterizzata, partendo dal p.c. verso il basso, da uno spessore massimo di 50 m di marne e calcari marnosi sottilmente stratificati (**24/FUC**), cui fanno seguito, per uno spessore massimo di 400-500 m, calcari micritici bianchi o grigi-chiari (**25/MAI**). La sezione geologica riportata è esemplificativa della stratigrafia che si può rinvenire al di sotto delle Marne a Fucoidi.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A3** litotipi calcareo-marnosi.